

Verbale assemblea del 25.10.2014

Prende la parola il Vice Presidente dr. Monferrini alle ore 10,12, dicendo di aspettare circa 10 minuti per iniziare, chi vuole iscriversi per gli interventi può dare i propri nominativi.

La seduta inizia alle ore 10,25.

E' Presente il Vice Presidente dell'attuale C.d.A. Mario Monferrini, in quanto il Presidente non può essere presente per un'impellente impegno professionale.

Inizia e cita l'art. 10 dello statuto, che recita "L'Assemblea è presieduta da un socio, nominato dall'Assemblea, che ne dirige la discussione, assistito generalmente dal Segretario del Consorzio, oppure da altra persona designata dal Presidente della Assemblea. Per le votazioni possono essere nominati due scrutatori. Il verbale delle adunanze deve essere firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario e, quando nominati, dagli scrutatori. "

Propone come Presidente dell'Assemblea il Dr. Pierpaolo Caiazzo, che conferma la propria disponibilità, non ci sono altri candidati propone Caiazzo per alzata di mano.

Sono favorevoli 42 persone e contrari una persona, si sono astenuti 7 persone.

Invita il Dr. Paolo Caiazzo a presiedere l'assemblea, ringraziandolo.

Il Dr Pierpaolo Caiazzo si presenta dicendo che abita a lido dei Pini da 35 anni, è pensionato della Banca d'Italia, questo posto lo considera meraviglioso per rilassarsi.

Si da Inizio ai lavori, chiama a assistere alla verbalizzazione dell'assemblea la sig.ra Donatella Frasca che è la segretaria del Consorzio. Chiama gli scrutatori, proponela sig.ra Patrizia Boccali e la sig.ra Stefania Boccali, si propone Giannattasio Filippo.

Il Presenti approvano

Il dr. Battocletti chiede se si può registrare l'assemblea, il Presidente non obietta. Mario Monferrini, chiede a votazione la richiesta dell'uso del registratore. Il Presidente dell'assemblea chiede agli intervenuti di esprimersi per alzata di mano.

I presenti sono tutti concordi tranne due che si astengono.

Il sig. Teresi chiede agli scrutatori nominati di limitare il numero delle deleghe, in quanto nella precedente assemblea ha notato che alcuno aveva una borsa piena di deleghe e vorrebbe che in questa assemblea ciò non accada.

Il Presidente risponde che nell'attuale statuto non vi è alcuna limitazione.

Mario Monferrini interviene , dicendo che ci sono sempre persone che pongono il problema delle deleghe, è evidente che un'assemblea è la massima espressione della democrazia, che appare minata dal numero delle deleghe, ma in realtà non è così , nel senso che le persone si fidano delle persone che le rappresentano.

Il concetto delle deleghe non si risolve, tant'è che lo statuto non prevede limitazioni, ciò nonostante gli amministratori attuali si sono fatti parte dirigente, esiste una fortissima esigenza di modifica dello statuto, in quanto è stato redatto 62 anni fa, è vecchio. Per modificarlo occorre una partecipazione consistente,

l'attuale amministrazione sta portando avanti questo tipo di discorso, per far questo sono stati coinvolti prima un Notaio, in quanto non ci ha soddisfatto per i tempi, abbiamo interpellato un altro Notaio il dr. Riccardo D'Adamo, già ci ha dato un'informazione su questo discorso in base all'attuale statuto nel senso che non ci sono limiti di deleghe in base all'art. 9.

Si sta lavorando per arrivare a una limitazione delle deleghe, in funzione di pareri di professionisti. Detto questo chiede di soprassedere.

Il sig. Aldo Volpini, l'art. 34 recita che "Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa espresso richiamo alle vigenti disposizioni di legge."

E' evidente che c'è un dibattito.

Mario Monferrini ribadisce di proseguire con i lavori assembleare, sicuramente l'argomento deleghe è uno dei quesiti di dare risposta e verrà fatta.

Ci sono tanti punti sullo statuto da modificare, le deleghe è al n. 1 di priorità.

Vi comunico che i consiglieri presenti sono: Serputi, Ricci, Russo, Menniti, Filippucci, Biscari, Dotti, Nevola, Tarquini, Sereni e Monferrini.

Il Dr. Caiazzo, riprende la parola dicendo che è stata nominata la segretaria e gli scrutatori, per cui l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti In seconda convocazione. Dà lettura dell'ordine del giorno

1) Lettura Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione per

l'esercizio 1.07.2013 - 30.06.2014;

2) Lettura Relazione del Collegio Sindacale;

3) Esame e approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 01.07.2013 -30.06.2014, della Nota Integrativa al Bilancio e della documentazione relativa;

4) Esame e approvazione del Bilancio Preventivo dell'esercizio 01.07.2014 -30.06.2015;

Propone per il proseguimento dei lavori sia possibile per gli intervenuti un tempo di 5 minuti e a la replica di 3 minuti. Per quanto riguarda i primi tre punti all'ordine del giorno, c'è da dire che dal 9 ottobre sono stati depositati in segreteria, e pubblicati sul sito internet del Consorzio.

Il sig. Battocletti, replica dicendo che il bilancio preventivo non è stato pubblicato il 9, risponde Monferrini dicendo che il preventivo è stato pubblicato il 16 di ottobre.

IL Presidente, aggiunge che non è un obbligo pubblicare tutta questa documentazione.

La sig.ra Gallinelli interviene dicendo la documentazione deve essere inviata a casa.

Il Dr. Biscari, interviene ricordando che l'assemblea ha deciso di non inviare documenti aggiunti alla lettera di convocazione per motivi di spese, l'obbligo del Consorzio è di depositare tutta la documentazione nella segreteria consortile.

La pubblicazione nel sito è un'aggiunta per rendere possibile a tutti di consultarla scaricarla e stamparla. Questo per non mandare più la documentazione, ma depositarla in segreteria in modo che chiunque può ritirarla, o reperirla sul sito.

Biscari, chiede come mai il sig. Battocletti non paga i suoi contributi da anni e pretende.

Il Presidente propone, che venga data lettura della relazione degli amministratori sulla gestione, a seguire un'esposizione molto sintetica sul bilancio preventivo.

All'unanimità approvano.

Il Dr. Monferrini prende la parola e comincia a dar lettura della Relazione degli amministratori che recita"

Gentili Signore e Signori Consorziati, care Amiche, cari Amici,

L'Assemblea ordinaria del 7 giugno 2014 è stata occasione per presentare una informativa infrannuale illustrante gli accadimenti successivi a quelli di cui alla Relazione relativa al precedente esercizio, le iniziative attuate e/o avviate, le azioni adottate nell'interesse e a difesa della comunità consortile, gli oneri relativi, ecc. Quella che segue ripropone, aggiorna ed attualizza i temi, completa poi la Relazione stessa ampliandola all'intero esercizio 2013 - 2014 ed ai mesi immediatamente successivi.

Obiettivi e priorità posti e approvati dall'Assemblea per il biennio novembre 2013 - ottobre 2015

- 1) la modifica dell'attuale Statuto, ampiamente inattuale;
- 2) la rinnovata ferma determinazione nel recupero delle morosità in essere;
- 3) il controllo, la vigilanza del territorio attraverso apparecchiature e/o presenze di addetti che migliorino la sorveglianza e diano risposte alla rilevata crescente necessità di sicurezza per le persone ed i beni;
- 4) l'introduzione nelle strade consortili della percorrenza a senso unico, per l'intero anno ovvero per il periodo estivo;
- 5) la sistemazione, salvaguardia e manutenzione della pineta comunale, se opportuno, anche a cura del Consorzio e di privati, aperta alla sola fruizione dei cittadini e non di attività commerciali o similari invasive; il rifacimento/riqualificazione/messa in sicurezza della strada comunale di accesso al mare; la implementazione modulare del depuratore; la creazione di spazi pubblici; la creazione di spazi per il gioco dei bambini.

Avvio dell'attività consiliare e cadenza delle riunioni

nella prima riunione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea il 26.10.2013 si è proceduto alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere. Ringraziati i Consiglieri presenti nell'ultimo biennio per il contributo dato all'attività del Consorzio, sono state esposte le priorità nel lavoro da svolgere, con particolare riguardo al completamento di quanto necessario per la migliore fruizione dello Stabilimento balneare e rammentati gli obiettivi posti ed approvati dall'Assemblea. Sono stati successivamente designati i componenti del Comitato di studio e dei team lavori per le modifiche Statutarie; per lo Stabilimento

balneare, parcheggio, recinzione e attività in spiaggia; per la salvaguardia della Pineta di Lido dei Pini (detta della Gallinara); per il controllo del territorio e delle strade.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 13, praticamente con una cadenza mensile. Più frequenti quelle legate ai progetti ed alle attività da sottoporre ad approvazione.

Lo Statuto del Consorzio e le iniziative di modifica/adequamento

vari (e vani) sono stati gli incontri e gli approfondimenti con un primo Studio Notarile destinati al possibile adeguamento/attualizzazione del dettato statutario. Sono in corso contatti con altro Notaio incaricato del tema al cui esito sarà possibile programmare una Assemblea straordinaria.

L'impossibilità di tenere, come si desiderava fare, una Assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto ha reso non attuabile la decisione dell'Assemblea ordinaria del 26.10.2013 di portare al 31.12.2014 l'esercizio iniziato il 1° luglio 2013. Ciò perpetua la stortura che porta a dividere sostanzialmente in due esercizi l'attività delle Stagioni balneari.

Si segnalano le richieste avanzate da non consorziati residenti in Condomini della via Bellini di fruire dei servizi del Consorzio, ovviamente non a titolo gratuito. Come anche la interessante proposta di vendita del comprensorio tradizionalmente chiamato "Il Circoletto", proposta formalizzata con lettera indirizzata al Consorzio. Per entrambe - richiesta e proposta - sono necessari adeguati approfondimenti legali e l'informativa è data allo scopo di rendere note ipotesi allo studio.

Il controllo del Territorio

occorre rammentare che in varie precedenti Assemblee i Consorziati fecero richiesta al Consiglio di individuare soluzioni - del minor costo possibile - da sottoporre a specifica decisione assembleare. Ciò rilevando come il territorio del Consorzio stesse vivendo un momento di particolare problematicità sotto il profilo della sicurezza. Alla attività mai interrotta di periodici furti negli appartamenti erano (e sono) da aggiungere i casi di occupazione di immobili da parte di persone che appaiono ricollegarsi a movimenti al diritto alla casa che negli ultimi tempi hanno ritrovato particolare dinamica conflittuale su tutto il territorio nazionale. Le preoccupazioni che i Consorziati hanno espresso in Assemblea e giornalmente di persona anche attraverso telefonate in Segreteria, non hanno riguardato solo la casa ma la vita stessa e la pacifica fruibilità del territorio. Territorio sempre più percorso da mezzi rombanti e uomini di dubbia affidabilità, che per le notissime restrizioni economiche già disposte a livello nazionale e locale, anche in futuro potrà sempre meno avvalersi della presenza di Forze dell'Ordine. E' stata anche evidenziata la sensibilità al problema (e alla soluzione) espressa da commercianti operanti in aree immediatamente limitrofe ed espresso il convincimento che ciò non fosse fine a se stesso ma generato dalla convinzione che più sicurezza e vigilanza determinano maggiore tranquillità e giro di affari. In attuazione dello specifico mandato dell'Assemblea, in varie riunioni sono stati esaminati preventivi e proposte sul tema del maggior controllo del territorio (è erranea l'espressione "vigilanza", talvolta utilizzata impropriamente), attività che ha portato alla convocazione dell'Assemblea ordinaria del 6/7 giugno 2014 e, in attuazione della deliberazione assembleare, all'avvio delle attività di controllo h.24 nei termini e nei limiti approvati. Si ribadisce che, in relazione all'obiettivo da perseguire, elevandolo, il controllo privato del territorio - obiettivo di assoluto interesse generale - l'Assemblea ha condiviso l'opportunità e deciso di suddividere in modo uguale tra tutti il corrispettivo del servizio di controllo/sicurezza/sorveglianza, quindi non rapportato, come previsto dallo Statuto per i contributi ordinari annuali, alle singole quote di possesso. Si

ritiene di sottolineare che il contributo straordinario scaturito da tale suddivisione della spesa (78,40 euro per l'annualità contrattuale) determina un onere minimo per ciascun proprietario di poco più di 21 centesimi al giorno e circa 6,6 euro al mese. Costi che a tali livelli non possono obiettivamente mirare ad una "sicurezza 100%" - peraltro utopica - ma all'obiettivo come detto perseguito di alzare il livello di attenzione e disincentivare varie attività che determinano un improprio utilizzo del territorio consortile da parte di chiunque. Ne costituiscono esempio la occupazione di immobili da parte di non aventi diritto - il primo e più urgente dei problemi posti alla base dell'attivazione del servizio -, la eccessiva velocità dei veicoli sulle strade consortili, i problemi notturni di vario genere per individui sospetti e prostituzione, lo scarico di materiali verdi e/o ingombranti, il mancato rispetto del regolamento per il verde, i problemi per tutti - anche di pericolo di incendio - derivanti da aree ed immobili di fatto non curati, i richiami vari a Consorziati e non Consorziati, come anche ad occupanti. Il controllo riguarda ed è svolto per la sicurezza del territorio e su tutto il territorio: l'interesse ad "alzare l'asticella della sicurezza" è collettivo e quello individuale nasce da quello di tutti. Pur nei limiti oggettivi del rapporto tra il costo ed il servizio, costanti presenze di addetti non possono che essere disincentivanti dal porre in essere azioni censurabili ed utili ad ottenere l'intervento delle Forze dell'Ordine o, come è ormai ripetitivo, di addetti all'Ambiente.

Si ricorda che le proposte pervenute per una vigilanza da parte di Corpi di Polizia privata erano comprese in un range di costi maggiori da 3 - 7 volte quello di 5.000 euro/mese, 60.000 euro annui approvato dall'Assemblea per il tipo di controllo prescelto e che, in luogo dell'attuale contributo per il controllo di 78,40 euro tutto compreso "per testa", quello per la vigilanza sarebbe ammontato a 230/310, fino a 500euro, per Consorziato.

Si rammenta che è operativo il **numero di servizio 3286934428** per contattare ed avere l'immediata assistenza degli operatori presenti h. 24 sul territorio, come anche ottenere il gratuito "aggancio" del proprio allarme al numero di cellulare della stessa Principe Eventi, sistema che il Titolare della società ha valutato essere di aiuto all'attività di controllo e presidio del territorio anche ai fini del tempestivo intervento loro e delle Forze dell'Ordine.

Per ciò che attiene allo Stabilimento balneare sono stati resi operativi la vigilanza e l'impianto di allarme.

Contributi, stato dei crediti da recuperare e attività legale

è significativo della situazione di generale disagio lo stato di pagamento dei contributi consortili scaduti il 12 agosto scorso: il versamento procede con maggiore lentezza e di ciò non potrà non tenersi conto nel rallentare le attività ordinarie che prevedono il pagamento di onorari, servizi e retribuzioni. In caso di evidenziate difficoltà personali sono stati (e vengono) concordati piani di pagamento rapportati alle esigenze del Consorziato: ciò anche per il versamento di somme il cui recupero è stato affidato a Legale del Consorzio. Nel contempo è stata avviata la ricerca di soluzioni per il generale contenimento dei costi di struttura, attività molto difficile se si vuole nel contempo mantenere il livello di servizio reso.

Non è stato possibile dare un forte impulso - come voluto e necessario - al recupero di quanto dovuto dai numerosi soci morosi, debitori di piccoli ovvero più consistenti somme. Ciò in quanto negli ultimi tempi si è palesemente verificato un forte rallentamento della attività giudiziale legata al progressivo trasferimento del lavoro dall'abolita Sezione Distaccata di Anzio del Tribunale di Velletri allo stesso Tribunale di Velletri, ai tempi molto lunghi di emissione dei decreti ingiuntivi, in alcuni casi al fermo dei decreti stessi per la cui

emissione l'unico Magistrato operante ad Anzio ha richiesto di disporre della preventiva approvazione da parte dell'Assemblea consortile, in qualche modo ignorando la previsione del nostro Statuto.

Da ciò la questione posta all'attenzione e alle determinazioni all'Assemblea del 6/7 giugno 2014, al cui positivo esito dovrebbe ora (finalmente) far seguito una ripresa dell'attività giudiziaria e l'eliminazione dell'arretrato fisicamente giacente presso gli ex uffici di Anzio.

		30-giu-09	1 30-giu-10	2 30-giu-11	% su emes	3 30-giu-12	% su emes	4 30-giu-13	% su emes	5 30-giu-14	% su emes
CONTRIBUTI ORDINARI											
TOTALE		170.798	170.476	142.861		141.245		114.988		111.264	
VS/Giugno 2009			99,8%	83,6%		82,7%		67,3%		65,1%	
anno	emessi										
ante 2009				101.266		96.906		71.746		66.439	
2009-10	116.730			15.000		13.350	11%	9.690	8%	7.835	7%
2010-11	118.073			26.595	23%	13.695	12%	9.581	8%	7.736	7%
2011-12	118.073					17.294	15%	10.880	9%	8.664	7%
2012-13	116.775							13.091	11%	9.270	8%
2013-14	117.900									11.320	10%
INCASSI CONTRIBUTI ORDINARI											
Start			170.798	170.476		142.861		141.245		114.988	
Emessi			116.730	118.073		118.073		116.775		117.900	
Da incassare			287.528	288.549		260.934		258.020		232.888	
End			170.476	142.861		141.245		114.988		111.264	
Incassi anno			117.052	145.688		119.689		143.032		121.624	
<i>Incassi progressivi</i>			117.052	262.740		382.429		525.461		647.085	
CONTRIBUTI STRAORDINARI											
	1a rata	2a rata	3a rata	30-giu-14							
				Totale							
Emessi	207.920	207.920	207.920	623.760							
Incassati	189.666	182.705	161.589	533.960							
End	18.254	25.215	46.331	89.800							
% da incassare	9%	12%	22%	14%							

ASSEGNAZIONE CREDITI		Ordinario	Straordinario	Totale
		111.264	89.800	201.064
	Assegnati avvocato Salustri	94.432	35.757	130.189
	Assegnati avvocato Carletti	8.591	13.520	22.111
	Assegnati avvocati Totale	103.023	49.277	152.300
	Gestiti segreteria Consorzio	8.241	40.523	48.764
		93%	55%	76%
		7%	45%	24%

Va evidenziato l'incremento dell'onere per spese legali dovuto alla attività giudiziale (tassa Ufficio Registro per i decreti ingiuntivi), onere che viene addebitato in solido al creditore e debitore e di cui riusciamo a rientrare solo dopo il pagamento da parte di chi è debitore nei confronti del Consorzio.

L'Avv. Carletti ha anche in assegnazione la causa avviata nei confronti del precedente Segretario del Consorzio - causa che sembra avviarsi alle conclusioni -, nonché quella ora iniziata nei confronti del Gestore del Bar/Ristorante dello Stabilimento balneare.

Ancora irrisolta la vertenza da tempo affidata al Prof. Avv. Lavitola per la definizione della proprietà delle strade consortili e pienamente confermata la previsione del legale circa i lunghi/lunghissimi tempi di esame da parte del TAR.

A completamento delle informazioni sulle attività legali in corso si segnala di aver avuto notizia dell'emissione della sentenza di secondo grado per una vecchia causa (procedimento 452 del 2007) condotta da un gruppo di consorziati sostanzialmente sulla esistenza del Consorzio, già in primo grado soccombenti. Nella sentenza di secondo grado i Giudici della Corte di Appello hanno annullato la prima sentenza ritenendo necessario che tutti i Consorziati debbano esprimersi. Quindi l'eventuale riassunzione della causa dovrebbe prevedere l'interpello dei circa 900 Consorziati entro i termini di scadenza. Per ciò che attiene ai costi, se i Giudici avessero disposto la soccombenza, avrebbero probabilmente deciso anche per la competenza degli oneri. In questa situazione il Consorzio dovrà saldare le competenze di entrambi gli Avvocati - Avv. Ciaffi e Avv. Lo Coco - chiamati nel 2007 alla difesa dall'allora Consiglio di Amministrazione. Si ritiene che con l'Avv. Ciaffi possa essere attuabile una transazione sull'entità della parcella preannunciata (15mila euro), transazione già rifiutata dall'Avv. Lo Coco sui circa 5mila euro fatturati e per i quali ha al momento accettato la corresponsione del 20%. Sempre al momento l'Avv. Ciaffi ha ottenuto il pagamento di 3.000 euro. Per entrambi gli Avvocati se ne riparerà entro il corrente anno. Si ricorda che in Bilancio esiste un fondo per spese legali che copre in parte e tutela l'aspetto contabile ma non evita l'impatto negativo sulla liquidità.

I contributi del Comune di Anzio

Dopo l'emissione di "determina" del novembre 2013, nel febbraio 2014 il Comune di Anzio ha liquidato contributi per 45.000,00 euro e consentendo, di fatto, la contabilizzazione come partita straordinaria, di parte del credito 2008 vantato ma mai contabilizzato (cfr. " nota integrativa"). In relazione alle pressanti esigenze di liquidità sono stati effettuati vari interventi si è aperta la possibilità di avere la corresponsione di una parte della somma residua entro la fine dell'anno/primi mesi del 2015.

Da tenere in debita considerazione che gli accordi con il Comune di Anzio hanno scadenza 2015.

Lo Stabilimento balneare e l'Estate a Lido.

dopo l'investimento di rilievo patrimoniale e "in qualità" dello scorso anno, dopo gli errori di "gioventù" - piccoli e meno piccoli - derivanti dall'essere dei neofiti nella conduzione di uno Stabilimento balneare, la Stagione 2014 è stata sempre più indirizzata verso l'obiettivo del costante, progressivo miglioramento dell'offerta. Dicendo SI a perseguire uno standard di un certo livello e dicendo NO a raffronti con (apparenti) concorrenti "vicini". Ciò sia per l'aspetto economico che per quello delle iniziative e comunicando con enorme anticipo le condizioni - addirittura all'inizio dell'anno - in modo tale da consentire a chi non fosse d'accordo con politica e prezzi di avere la legittima possibilità di fruire altrove di altre occasioni di proprio personale gradimento. Quindi, a seguire, ulteriori investimenti, miglioramenti, aspettative, incremento delle presenze, ritorno al "loro" Stabilimento di molti che lo avevano abbandonato, apprezzamenti espliciti, in particolare da sottolineare quelli dei visitatori esterni al Consorzio - operatori della stampa ed anche imprenditori del settore - che, come tali, hanno avuto modo di fare confronti ("siete una oasi", probabilmente detta con un po' di enfasi). E poi dati del Consorzio in controtendenza rispetto a quelli resi noti dalle Organizzazioni imprenditoriali segnalanti un notevole calo per il maltempo e le generali difficoltà economiche.

Sinteticamente: Consorzio + 3,75% negli incassi e + 12,45% nei ricavi complessivi (15mila da incassare ad ottobre) mentre varie "fonti" evidenziano: ad Adnkronos, Barletta Presidente prov. di Roma della FIBA-Confesercenti: -40% con picchi di -80%; FIBAConfesercenti/ OASIconfartigianato/ AssobalneariConfindustria/ CNAbalneatori/ SIBConfommercio ufficiale richiesta al Governo di IVA al 10% per la generale riduzione di oltre il 40% degli incassi delle aziende balneari; Menchelli, Rete Imprese ...pesante passivo...sdraio aperte a Halloween...; Zaia e Veneto: persi 6.000 posti di lavoro, - 9,8% fatturato; Pilati Federalberghi: dichiarazione di stato di crisi; Riccardo Borgo, Presidente SIB Sindacato Italiano Balneari "...tra -10 e -70% le presenze in spiaggia rispetto...anno scorso..." "...ammonterebbero a 400milioni di euro le perdite rispetto al 2013 in tutta Italia. ...ad Ostia è sfitta una cabina su due...". Note negative per La Spezia, Pescara, Barletta, Versilia, Romagna, ecc., segno + solo in Puglia, Sardegna e Sicilia. Per i territori limitrofi e quelli regionali, allarme dell'Ing. Renato Papagni Presidente di Assobalneari Roma e Federbalneari Italia "...un calo di clienti tragico". ..."Ad Ostia - prosegue Papagni - sono una quarantina i lidi...che hanno registrato un segno negativo variabile tra il 65 e il 70%. La metà (si) concentra...quasi esclusivamente sui giornalieri e in alcuni casi sono passati da 300 mila euro a 50 mila di fatturato. ...12 spiagge libere attrezzate: anche per loro...un bagno di sangue. Nel complesso a fine stagione gli stabilimenti si assesteranno in media su un -15 per cento. Anche nel comune di Fiumicino la situazione è grave. Fregene è l'unica località rimasta stabile nonostante i sequestri effettuati negli scorsi mesi mentre a Fiumicino città si registra un -20 per cento. A Maccarese ormai solo due strutture riescono ad attrarre clientela. Le altre hanno visto calare rovinosamente il fatturato fino al 70 per cento." ..."Il sud va un po' meglio - conclude Papagni - ma in media il comparto balneare regionale in questa stagione ha perso tra il 25 e il 30 per cento. È stata una stagione pessima..." (fonte: affaritaliani quotidiano on-line).

Più per noi una palese constatazione: mai visti da circa 20 anni a questa parte tanti bambini, ragazzi e giovani nella nostra spiaggia: boom anagrafico '93/'95-2005 e seguenti o (anche) qualche cosa di altro? E, prima, dove erano? Spiccatissima la loro voglia di esserci, di stare insieme.

Nei confronti soprattutto dei più giovani, garanzia di futuro, sarà comunque necessario sviluppare ulteriori iniziative che li fidelizzino e in qualche modo costituiscano legame e ricordo emozionale - iniziative ludiche, musicali, culturali, sportive, di intrattenimento - sull'esempio dei piccoli tornei, della "musica in spiaggia"

diurna e delle feste in spiaggia notturne del 16 e 30 agosto sc. ("ballo di una notte di mezza estate") che ha visto la complessiva presenza di circa 450 (!) persone di ogni età.

E sempre nell'ottica dello "stare insieme", sviluppando e potenziando per tutti altre piacevoli occasioni di intrattenimento ed attrazione quali si sono rivelati essere stati i programmi: "cinema insieme" - sette proiezioni, ogni sabato e mercoledì di agosto, nella sala della Casa Consortile con opere di notevole livello e suggestione - e "musica insieme", due eventi musicali tenuti all'interno del giardino della Casa Consortile. Occasioni che potrebbero riproporsi anche al di fuori dell'Estate a Lido.

Apprezzabili, anche se migliorabili, i risultati gestionali ed economico/finanziari delle scelte adottate per favorire l'accesso al mare: la possibilità di prenotare il parcheggio, la disponibilità di posti auto, la possibilità di fruire della "navetta" a disposizione per tutta la giornata hanno contribuito a decongestionare in parte l'accesso all'arenile.

Alcuni dati per tutti: sono modesti gli incassi (1.900 euro c.ca) della "navetta" forse per un prezzo di utilizzo sociale troppo contenuto (1euro giorno); boom degli incassi del "parcheggio" nel 2014 (10.500euro c.ca, +

320,5% rispetto al 2013). La "navetta" ha scarso equilibrio costi-ricavi e va apprezzata più quale servizio che per il suo apporto reddituale.

Per il futuro sarà necessario ottimizzare la gestione intervenendo sui costi. Tra questi, oltre a quelli del Personale, è da sottolineare l'enorme, stratosferico aumento di quanto complessivamente richiesto per TARES e TARI (totale 2013: 3.445, totale 2014: 13.036; + 278,40% !!), che ha portato ad aderire alla indicazione sindacale del SIB Sindacato Italiano Balneari, riguardante tutti gli Stabilimenti di Anzio e Nettuno, di non effettuare per ora il pagamento, nonché di procedere a rilevamenti delle aree improduttive.

Una ultima sottolineatura che va ad aggiungersi a quella per la qualità dei servizi resi ed ai risultati economici, nonché di accrescimento - diretto e indiretto - del valore patrimoniale per ciascun Consorziato : nella grave crisi che continua ad imperversare e nella carenza di lavoro, il contributo sociale che ogni Consorziato utilizzatore dello Stabilimento ha dato a 12 famiglie del luogo e del territorio attraverso l'impiego di addetti.

Report grafico dell'andamento economico delle Stagioni balneari 2013, 2014 e 2015 (previsionale), quindi non rapportate agli esercizi finanziari 1°luglio - 30 giugno:

	2013	2014	2015
Ricavi totali	172.514	193.988	194.000
Utile spiaggia	-12.262	3.890	10.969
Utile totale stabilimento	3.221	17.953	25.032

Rapporti con il Gestore del bar/ristorante

al termine di una lunga, lunghissima querelle, il 22 aprile scorso c'è stato un incontro presenti il titolare della Gestione dr. Carlo Pietropaoli ed i due tecnici designati dalle parti per la valutazione, contrattualmente stabilita, delle "opere di miglioria" (tettoia) apportate al locale, Arch. Dominici ed Ing. Testa. Nel corso dell'incontro G Quadro Food ed il Consorzio hanno confermato di accettare la valutazione economica delle "opere di miglioria" apportate al locale dello stabilimento balneare, valutazione contenuta nella relazione tecnico-valutativa congiuntamente elaborata dai periti di ciascuna parte. Accettate dalla G Quadro Food le anomalie evidenziate nella stessa relazione tecnico-valutativa, si è convenuto che, a fronte di un incontro tra i due periti, venissero definiti i tempi di effettuazione dei lavori per eliminare tali anomalie, parte nel breve periodo e parte dopo la chiusura dello stabilimento balneare. E' stato chiesto al Gestore di provvedere all'immediato pagamento di costi - elettricità, guardiania, impianto allarme - già pagati dal Consorzio e di far pervenire proposta di ripartizione dei costi non ancora fatturati alla G Quadro Food. E' stato inoltre dato conferma a G Quadro Food della disponibilità del Consorzio di pubblicizzare attraverso tutti gli strumenti di comunicazione in possesso del Consorzio stesso tutte le iniziative ristorative e di intrattenimento che nel settembre/ottobre 2013 la G Quadro Food ed il dr. Tomei - nelle previste sue funzioni - avevano preannunciato di voler effettuare nella stagione balneare 2014, di fatto non attuate o attuate in minima parte. Sotto il profilo gestionale e contrattuale, è pervenuta informazione del dr. Roberto Tomei - la cui presenza con "rapporto di assistenza, consulenza e direzione strategica" fino al 31.12.2014 è espressamente stabilita nel contratto di affitto di ramo d'azienda - che, in relazione al vincolo contrattuale, ha comunicato che nell'anno 2014 non c'è stata alcuna forma di collaborazione con la G Quadro Food, collaborazione che fu posta alla base ed in effetti portò il Consorzio a decidere per l'assegnazione della gestione a tale Società. Sotto il profilo economico, al momento sono pervenuti i pagamenti del saldo del canone 2013 e, con un po' di ritardo, quello del 50% del canone 2014; non il saldo di quanto anticipato dal Consorzio per utenze e servizi sopra evidenziato. Attraverso l'Avv. Carletti, legale del Consorzio, è stata avviata azione legale.

La difesa ed il recupero ai cittadini della Pineta pubblica del Lido dei Pini (detta della Gallinara). La raccolta differenziata dei rifiuti e l'irrisolto problema del conferimento dei rifiuti da parte dei non residenti

con la collaborazione di tutti i componenti il "Gruppo Operativo Salviamo la Pineta" e con notevole successo di partecipazione ed immagine per la presenza di adulti e di numerosi bambini delle scuole, accompagnati dalle/dai loro insegnanti, il 21 novembre 2013 è stata celebrata "la Giornata nazionale degli Alberi" presso la Pineta pubblica della Gallinara. Piccoli e meno piccoli hanno piantato varie essenze arboree nell'area prospiciente la via Ardeatina, essenze in parte acquistate presso un vivaio in parte donate dal Corpo Forestale dello Stato. All'interno del Gruppo Operativo (Consorzio Lido dei Pini di Anzio, Consorzio Lido dei Pini Lupetta, Legambiente Anzio-Nettuno, Associazione L'Oleandro, Associazione OIDA Anzio-Nettuno, Associazione Scout Assoraider, Associazione AnzioDiva, Rappresentanti di Cittadini) è stato definito un percorso da seguire per raggiungere nel tempo il comune obiettivo posto nella stessa definizione del Gruppo. Sono stati raggiunti risultati apprezzabili attraverso l'intervento di studiosi e responsabili fitosanitari pubblici e privati, è stato elevato il grado di conoscenza ed avviate iniziative di responsabilizzazione presso la Regione Lazio e presso il Comune di Anzio. Esecrabile l'episodio di inizio estate che ha portato - per incuria o per espressa volontà, lo accerteranno le indagini - al taglio e alla

eliminazione di una parte delle essenze piantumate in occasione della Giornata nazionale degli Alberi. Da censurare il rilascio di autorizzazioni alla collocazione di giostre: ciò in presenza di diniego della competente struttura "Ambiente" del Comune, della unanime constatazione di danno grave per un Sito di Interesse Comunitario protetto (SIC, quale è quello dell'area Lido dei Pini/Lido dei Gigli) - evidentemente solo all'apparenza "protetto" da norme -, delle evidenze emerse negli incontri con Regione e Comune, delle "solenni", unanimi deliberazioni del Consiglio Comunale, delle intese del "Gruppo" con il Comune stesso a difesa della Pineta, degli impegni comunali volti alla messa a disposizione dei lavoratori-giostrai di altra area nella quale svolgere attività, del violento ingresso nell'area di uomini, mezzi e cose attraverso la rottura delle chiusure. Di ciò è stato presentato circostanziato esposto all'Arma dei Carabinieri da rappresentanti del "Gruppo Operativo Salviamo la Pineta". Oggettivamente, a questo punto è tutto da verificare il mantenimento degli ulteriori impegni assunti dal Comune con il Gruppo di cui il Consorzio è parte, tra i quali quello di provvedere in autunno alla piantumazione di essenze arboree nella zona sottoposta negli anni al taglio di circa 100 pini, nonché alla realizzazione di un progetto di salvaguardia, valorizzazione e pubblico utilizzo a Parco della Pineta di Lido dei Pini detta della Gallinara. Questi i 4 punti da realizzare, concordati con i competenti Organi del Comune di Anzio, il cui rispetto e la cui attuazione sarà necessario monitorare: 1. Intervento di controllo su tutta la pineta pubblica per verificare usi non autorizzati ed eventuali sconfinamenti di privati. 2. Istituzione di una conferenza di servizi, organizzata dal Comune di Anzio, con l'inclusione della Regione Lazio, della Forestale, degli esperti del C.R.A. e di altre entità scientifiche. L'oggetto è quello di definire un programma terapeutico col quale intervenire in tardo autunno. 3. Definizione di un programma di ri-piantumazione della zona senza alberi. Tale programma verrà finanziato dal Comune di Anzio e potrà aver luogo solo in autunno per facilitare l'attecchimento delle nuove piante. 4. Stesura di un progetto di massima per la valorizzazione della Pineta con la redazione di un regolamento d'uso e la partecipazione di enti locali che possano concorrere in modo proficuo ed affidabile alla sua implementazione.

Al momento della redazione di questa Relazione il Gruppo Operativo ha deciso: 1. Invio di lettera formale e aperta per la stampa al Sindaco di Anzio per riepilogare tutte gli impegni presi chiedendo conto del ritardo. 2. Richiesta di incontro con l'assessore all'Ambiente ed il Dirigente per formulare un programma di intervento. 3. Organizzazione di una piantumazione massiccia della parte non alberata da combinare con la Giornata degli alberi. 4. Riallaccio dei contatti con Servizio Fitosanitario della Regione Lazio. 5. Possibile assemblea.

Sono state attivate raccolte di firme per: a) l'adesione al Gruppo Salviamo la Pineta; b) per evitare che la Pineta da salvare (!!) sia destinata ad ospitare una inquinante e ulteriormente destabilizzante isola ecologica; c) per la partecipazione al censimento "I luoghi del Cuore" del FAI Fondo per l'Ambiente Italiano e di Intesa San Paolo, avente scadenza 30 novembre prossimo. E' in corso l'organizzazione della "Giornata Nazionale degli Alberi 2014" che la Legge 14 gennaio 2013, n.10 prevede per il 21 novembre di ogni anno.

Per "la nostra Pineta" apposito spazio conoscitivo è stato creato nel sito www.consorziolidodeipini.it.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata da parte del Comune e l'irrisolto problema del conferimento dei rifiuti da parte dei non residenti, nella seconda parte di agosto, in relazione al posizionamento di uno "scarrabile" all'angolo tra la via Ardeatina e la via Vecchiarelli - immediatamente divenuto ricettacolo di immondizie e, sembra, addirittura di sacchi contenenti materiali altamente inquinanti - è stato inviato ai competenti Organi del Comune di Anzio e-mail per segnalare l'incredibile stato di vero e proprio abbandono dell'impropria "isola ecologica", non solo indecente ed offensiva dei luoghi ma determinante una situazione di vero e proprio pericolo sanitario e pericolo ambientale: percolato, putrido liquame in espansione e inzaccherante, puzzo insopportabile, insetti, animali. E' stata nel contempo chiesta la

eliminazione dell'enorme montagna di immondizie e assicurazioni sul costante giornaliero svuotamento/presidio dello "scarrabile". Il giorno successivo è stata constatata la rimozione dello scarrabile, lasciando in effetti irrisolto il problema del conferimento delle immondizie da parte dei non residenti, per la cui soluzione il Comune si era impegnato a concordare la individuazione di una accettabile soluzione.

Se ci fossero volontà e raziocinio il problema per i non residenti potrebbe - in parte - risolversi con soluzioni semplici, economiche e rispettose dell'ambiente. Constatato che le isole ecologiche non sono state realizzate ed andrebbero comunque presidiate h.24 - per non farle trasformare in poche ore in tante discariche - il punto saliente riguarda i rifiuti organici. Plastica, carta, vetro possono essere stoccati, ma l'organico va eliminato subito. Una soluzione esiste e sono i trituratori o dissipatori, apparati meccanici da applicare allo scarico del lavandino della cucina. In Italia sono utilizzati dal 3% della popolazione. Lo Stato, le Regioni ed i Comuni potrebbero prevederli concedendo incentivi economici o sgravi fiscali. La soluzione - pur se parziale non potendo riguardare i materiali non riciclabili (quali pannolini, assorbenti, giocattoli, carta oleata o plastificata, ecc.) - è valida per non residenti e residenti: evita lo stoccaggio, cattivi odori, insetti e animali vari. Altra soluzione è produrre il "compost" da utilizzare come concime, organizzandosi con un recipiente collocato in un angolo remoto del proprio giardino.

Il Consorzio si adopererà per dare indicazioni sulle soluzioni a chiunque ne farà richiesta. Entrambe appaiono ottime per smaltire rifiuti organici e ridurre il costo delle nostre cartelle esattoriali, semmai fosse valutato il risparmio che ne deriverebbe per le casse comunali.

Al di là di ciò, è stata condivisa, nei termini generali ed in quelli applicabili alla realtà del Consorzio, la "lettera aperta" - espressione di un gruppo di cittadini anziani, pervenutaci tramite l'Associazione AnzioDiva con noi presente nel Gruppo "Salviamo la Pineta" - con la quale vengono suggeriti "alcuni interventi individuati col diretto contributo dei cittadini ...". Chi lo desiderasse può richiedere copia di tale lettera alla Segreteria del Consorzio.

La sicurezza sui luoghi di lavoro, la privacy, la responsabilità degli enti e società

con lo Studio di consulenza incaricato è stato esaminato lo stato della situazione per ciò che attiene all'adozione e all'aggiornamento delle attività connesse al rispetto del D.Lgs. 81/08 – sicurezza sui luoghi di lavoro - e al D.Lgs. 196/03 – "privacy". Si è preso atto dello stato dell'arte, dell'aggiornamento in merito alle previsioni e del lavoro espletato. Sicurezza del lavoro: è stato eseguito un check-up, sono state fatte delle integrazioni documentali e formative, sono stati svolti dei corsi di formazione, con nomina del responsabile dei lavoratori e per la RSPP. Sono stati formati i dipendenti con corsi di formazione antincendio sia per la Casa consortile che per lo stabilimento balneare. Aggiornamenti per visite sanitarie, mezzi antincendio, già adottati per lo stabilimento e da adottare per la Sede, nomina medico competente, aggiornamento DVR, valutazione stress lavoro correlato. E' stato aggiornato il DVR, uno per la Casa consortile uno per lo stabilimento. Decreto privacy: è stata svolta attività formativa per gli addetti (la segreteria che ha accesso ai dati del Consorzio). In relazione alla installazione di un sistema di videoallarme è stabilito un aggiornamento documentale (DPS), l'adozione di idonea informativa, l'installazione - in modo

visibile per tutti - di cartelli di segnalazione dei sistemi di videosorveglianza. Allo stesso Studio di consulenza è stato affidato l'incarico di esaminare la posizione del Consorzio rispetto al D.Lgs. 231/2001 - responsabilità degli enti e società per la commissione di reati in proprio favore.

Sito internet del Consorzio

è stato rivisto il nostro sito www.consorziolidodeipini.it. rendendolo più completo, per certi versi accattivante e, comunque, più elastico e aperto ad implementazioni. Compatibilmente con la disponibilità di tempo e di personali risorse di volontariato il sito sarà ulteriormente "arricchito" e sempre più posto alla base dell'informativa ai Consorziati, riducendo così l'oneroso (e dannoso per l'ambiente) ricorso all'invio del cartaceo, riduzione d'altra parte richiesta dalle Assemblee dei Consorziati per contenere le relative spese. Ciò ovviamente nel rispetto delle previsioni dello Statuto attuale.

Una piccola ma significativa nota: il più importante motore di ricerca, Google - che, come è noto, colloca in priorità i siti secondo le ricerche per l'accesso -, pone il nostro in seconda posizione su varie centinaia di risultati.

Iniziative, polemiche significative ed azioni avviate da Consorziati

Nel gennaio scorso è stata richiesta, e sostanzialmente ottenuta, una pubblicazione di rettifica sul periodico Il Litorale. Ciò a fronte di un trafiletto dai contenuti confusi, offensivi e (artatamente) del tutto distorsivi della realtà dei fatti, addirittura erronei nei riferimenti a previsioni di Legge che riguardano la Pubblica Amministrazione.

Si ritiene che una particolare evidenziazione in questa relazione annuale sia da riservare alle attività di vero e proprio ostacolo al corrente lavoro del Consorzio - "significative" per questo e per gli oneri consortili che determinano - poste in essere da "alcuni". Gli obiettivi sono chiaramente strumentali, fondati sul nulla, di protagonismo, disturbo e stantia polemica, non possono neppure in minima parte essere annoverati tra quelli svolti nell'interesse comune, generano costi aggiuntivi per la indispensabile difesa legale del Consorzio e, per almeno uno dei quattro interessati, altrettanto chiaramente appaiono di persistente rabbiosa reazione alle pressanti attività di recupero giudiziale di somme da lui dovute alla collettività consortile. In proposito si rammenta quanto e chi nell'Assemblea ordinaria del 27.10.2012 (www.consorziolidodeipini.it/assemblee) "rivendicò" il non pagamento di contributi per 17 anni, pur sollecitato da 5 legali, e a suo modo espresse complimenti a chi lo aveva costretto a porsi (momentaneamente) in regola con quella stessa collettività di soci che fino ad allora - e di nuovo ora - gli aveva permesso di fruire dei servizi di fatto pagando in sua vece, come per la nuova attuale morosità. Per la eventuale consultazione in visione è a disposizione dei Consorziati la corposa documentazione e, in particolare, la replica prodotta attraverso lo Studio dell'Avv. Prof. Giuseppe Lepore contenente formale diffida a far cessare immediatamente la condotta, replica trasmessa al legale della controparte e della quale per ovvia brevità ci si limita a riportare la parte conclusiva:

"... risulta evidente che le medesime contestazioni e richieste siano del tutto infondate in fatto ed in diritto, e caratterizzate, come si evince dalle argomentazioni e motivazioni sottese alle stesse, da assoluta pretestuosità, indice di una condotta ai limiti della temerarietà, posta in essere in maniera costante e pervicace, ormai da qualche tempo, nei confronti del mio Assistito.

Non ci si può esimere dal rilevare ed evidenziare, invero, come l'iniziativa assunta, per il Suo tramitenei confronti del Consorzio e le contestazioni e le richieste formulate appaiano come un ulteriore

riprova dell'azione già da tempo posta in essere in altre sedi e con altri strumenti e caratterizzata da assoluto, manifesto, disinteresse per le sorti e le vicende del Consorzio e di totale disimpegno nei confronti del medesimo, e volta unicamente a ledere gravemente e ripetutamente l'immagine ed il decoro ed il buon nome del mio Assistito, degli organi sociali rappresentativi del medesimo e dei relativi rappresentanti. Una condotta volta a denigrarne il relativo operato, effettuata anche attraverso la stampa ed i mezzi di informazione con la diffusione di notizie e circostanze destituite di qualsivoglia fondamento, che integrano senza dubbio alcuno il reato di diffamazione e costituiscono fonte di gravissimo discredito.

Sorprende e lascia assolutamente perplessi, poi, la condotta del socio se esaminata e valutata anche in considerazione della già evidenziata costante e consistente esposizione debitoria maturata negli anni da quest'ultimo nei confronti del Consorzio – addirittura dichiarata ed ammessa pubblicamente, con soddisfazione e vanto, dal medesimo dinanzi agli altri soci in diverse occasioni, anche in sede assembleare – che ha dato origine alle diverse procedure promosse per il recupero forzoso del credito vantato dal Consorzio nei confronti del Suo Assistito e che dimostra in modo incontestabile un ripetuto atteggiamento da parte del medesimo volto a sottrarsi ai doveri gravanti in capo allo stesso nella qualità di socio.

Il Consorzio Lido dei Pini di Anzio, per il mio tramite, intende chiarire fin da ora che non ha alcuna intenzione di accettare e tollerare ulteriormente in modo passivo condotte, contestazioni, illazioni e congetture del tutto prive di fondamento e atte esclusivamente a strumentalizzare e denigrare l'operato del mio Assistito, degli organi sociali rappresentativi del medesimo e dei relativi rappresentanti, a lederne gravemente e ripetutamente l'immagine, il decoro ed il buon nome e a gettare discredito sull'attività svolta dal medesimo. Pertanto, con la presente, si diffidano i Suoi Assistiti a cessare immediatamente tale ingiustificata ed illegittima condotta e a non dar seguito ad ulteriori infondate azioni nei confronti del Consorzio e si comunica che lo scrivente ha già ricevuto mandato di tutelare e difendere, in ogni sede, il Consorzio Lido dei Pini di Anzio a fronte delle gravi condotte già poste in essere dai Suoi Assistiti e delle gravi affermazioni dei medesimi prive di fondamento alcuno e di promuovere, a tal fine, ogni pertinente azione giudiziaria, anche di natura risarcitoria. f.to Avv. Prof. Giuseppe Lepore".

Signore e Signori Consorziati,

è umanamente comprensibile che da parte di tutti, compresi i membri del Consiglio che sottopone questa Relazione ed il Bilancio, si tenda ad acquisire, a dare per scontato ciò che si ha, quello a cui ci siamo abituati, magari da poco tempo. Non è facile "girarsi" per osservare il percorso fatto, quello che si aveva e lo stato nel quale lo sia aveva. C'è sempre la tendenza alla lagnanza e a mitizzare, ipervalutare "l'altro" - vicino o lontano che sia - magari senza conoscere "l'altro" o la sua situazione. Soprattutto senza conoscere il maggior costo di ciò che si vorrebbe.

Fa allora piacere qualche volta rendere oggettive le valutazioni: e sono fatti concreti e non semplici parole quelli delle richieste di non Consorziati di avere accesso allo Stabilimento consortile e, di ancora maggior peso, quelle formulate da residente a noi vicini di avere dal Consorzio una serie di servizi a pagamento. Richieste in corso di esame e valutazione.

Ed allora ecco, in brevissima sintesi, l'esito del "girarsi" per vedere le cose realizzate in un solo quinquennio, tutto quello che, nonostante le enormi difficoltà socio-economiche nelle quali ci dibattiamo, ha trasformato e migliorato il territorio al quale siamo così legati con lo spirito e l'agire del volontario, tanto da dedicare gratuitamente al Consorzio tempo, sempre maggiore impegno e voglia di migliorare:

- ✓ Riordino amministrativo da un caos non comune "ereditato"; nel contempo, a garanzia e difesa dei Consorziati e del Consorzio, ponendo in essere gli (onerosi) adempimenti relativi ai Decreti Legislativi (privacy, sicurezza luoghi di lavoro, ecc.) da anni emanati e praticamente ignorati;
- ✓ Recupero del credito - tuttora in corso - nei confronti di chi ha tentato e tenta di approfittare della gravissima situazione giudiziaria italiana in genere e del processo civile in particolare, di quella locale, delle incredibili decennali lungaggini, della enorme pazienza e disponibilità dei Consorziati più oculati e in regola;
- ✓ Ristrutturazione della casa consortile - con conseguente valorizzazione patrimoniale del bene comune -, recuperata da uno stato indecente e posta a disposizione di tutti per riunioni, piccoli eventi familiari e feste, manifestazioni culturali;
- ✓ Asfaltatura strade, recuperandole da uno stato di dissesto, attraverso un accordo economico-finanziario di importo significativo, un prestito chirografario con restituzione graduale, unico nel suo genere anche per l'inesistenza di garanzie ipotecarie; conseguente significativa valorizzazione del territorio, difesa del valore immobiliare dei beni individuali, soprattutto in raffronto con quelli analoghi di aree limitrofe;
- ✓ Ristrutturazione dello Stabilimento Balneare e delle strutture annesse, altro esempio di recupero di un bene consortile, cui è da aggiungere quello di investimento potenzialmente fruttifero per Consorziati e Consorzio e quello di rilevante interesse patrimoniale funzionale al recupero dell'investimento - o parte di esso - in caso di assegnazione ad altri a seguito delle "gare" (bandi con procedura di evidenza pubblica) che scaturiranno alla scadenza della concessione (31.12.2020) in applicazione della c.d. Direttiva Comunitaria Blokestein
- ✓ Piccoli passi verso il maggior controllo privato del territorio a costi contenuti;
- ✓ Eventi culturali;
- ✓ Corso di italiano per stranieri;
- ✓ Creazione di posti di lavoro per i residenti;
- ✓ Iniziative a difesa della Pineta Comunale;
- ✓ Azione per la definitiva classificazione delle strade consortili;
- ✓ Efficace asportazione residui vegetali.

Ancora poco? Certamente, anche se sono enormi i passi in avanti fatti in così poco tempo e con la esigua disponibilità di mezzi a disposizione: modesti i nostri contributi - ordinari e straordinari - ma corposi i risultati, sia in assoluto che quando posti a raffronto con le analoghe situazioni limitrofe.

L'obiettivo da perseguire dovrebbe rimanere quello di cui all'art. 2 dello Statuto, "scopi e durata", che prevede di realizzare quanto venga ritenuto utile dai soci per raggiungere sempre una più razionale sistemazione e valorizzazione della zona.

Ed è naturale, a questo punto, ringraziare i tanti che hanno fattivamente collaborato - anche solo con parole, attestazioni di riconoscimento del lavoro e dei risultati oppure di serene esposizioni per richieste o suggerimenti -, ad iniziare da Voi Consorziati per proseguire con il Personale dipendente ed i Professionisti dei quali il Consiglio di Amministrazione si è avvalso.

Signore e Signori Consorziati,

rispetto ad una previsione di "pareggio" il bilancio consortile dal 01/07/2013 al 30/06/2014 chiude con un risultato positivo ante imposte di euro 1.680,49, risultato che il Consiglio di Amministrazione propone di portare a nuovo nell'entità e nel segno conseguenti al calcolo delle imposte. Non è stata considerata la partita straordinaria a credito che potrebbe scaturire dal riconoscimento di una parte dei contributi non corrisposti o parzialmente corrisposti da parte del Comune di Anzio (anno 2008: richiesti euro 32.000, accreditati a febbraio 2014 euro 22.500).

Consorzio Lido dei Pini di Anzio

Il Presidente Dr. Nazzareno Chiacchiarini

Il Presidente, dell'Assemblea cede la parola al Dr. Purinan per la lettura della relazione del collegio sindacale.

Il Dr. Purinan prende la parola dicendo che la relazione viene firmata dal Presidente, inoltre, che l'impegno del CdA e del Collegio Sindacale è gratuito, in realtà il Consorzio non è un'attività a scopo di lucro, il Consorzio deve chiudere in pareggio, negli ultimi anni i componenti hanno prestato la loro attività per raggiungere un obiettivo comune, che non è percepito da molti e che tale impegno ha investito tempo e lavoro. Per la relazione del Collegio Sindacale evita di darne lettura in quanto è noiosa e formale, il collegio ha controllato in tutte le assemblee e ha valutato tutte le voci inserite in bilancio, non ha nessun problema a proporre di approvare il bilancio chiuso. Altra nota sono anni che lo Statuto non è conforme, il Collegio ha evidenziato questo problema, facendo notare ai consiglieri di modificare lo statuto attuale.

L'attività della spiaggia, che è una vera e propria attività commerciale, che deve essere inglobata all'attività all'Istituzionale, abbiamo dei rilievi che non ci danno un'esatta rappresentazione dello stabilimento in quanto l'esercizio è infrannuale, da qui la necessità di riportare l'esercizio a anno solare, l'impegno c'è quello di variare lo statuto. Ringrazia alla fine dell'esposizione.

Il Sig. Iacomelli, chiede se il Consorzio è solvente o non è solvente.

Il Dr. Purinan risponde Il Consorzio non è insolvente, nel momento in cui c'è un'attività commerciale, c'è una enorme difficoltà sull'istituzionale, se la considerassimo commerciale non siamo insolventi.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti, per il lavoro svolto.

Informa che si sono prenotati i signori:

- VOLPINI
- BATTOCLETTI
- MARCHETTI
- FILENI
- CARRATU'
- TERESI
- GALLINELLI

Prende la parola il Dr. Monferrini dicendo che sul preventivo del prossimo anno prevediamo sulla parte dei ricavi uno standard, i ricavi istituzionali sono legati ai contributi e quelli dobbiamo riportare, per il Comune di Anzio è legato alla convenzione in essere è quello possiamo scrivere.

Sulla spiaggia, la voce è la prenotazione degli ombrelloni, una parte di questa cifra l'abbiamo già ottenuta, in quanto ci sono dentro i mesi luglio agosto e settembre 2014, dovremo aggiungere solo quello di giugno 2015.

Per i costi, ci troviamo di fronte a una considerazione i costi relativi alla gestione della spiaggia, abbiamo dal punto di vista legale l'obbligo di avere personale da assumere (bagnini obbligatori 2 oltre 100 ml). Per l'istituzionale, è legata ai servizi prestati, sul preventivo abbiamo cercato di risparmiare un risparmio sul costo del personale, e ottenere lo stesso tipo di servizio.

Questo preventivo porta di nuovo a un pareggio di bilancio, in realtà questo pareggio comporta un primo elemento di profitto da parte dello stabilimento che andrebbe a compensare una piccola perdita sull'istituzionale, ciò non toglie che l'attività principale del Consiglio è di risparmiare dal punto di vista istituzionale mantenendo la qualità dei servizi.

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea per comunicare i dati dei presenti:

Presenti 73 – delegati 124. Le quote presenti sono 194 le quote delegate sono 504.

Ci sono persone che hanno manifestato la volontà di andar via, informa che l'urna è disponibile per le votazioni.

Per gli interventi cede la parola al primo dei prenotati:

- sig. Volpini chiede: "Volevo fare un piccolo chiarimento di quanto dovuto, circa le contraddizioni che avvengono in un contesto sociale, so che sono state presentate delle richieste scritte al quale non è mai avvenuta una risposta, poi dr. Purinan mi informerò sull'art. 34.

Parto dal fatto, quando a una domanda non segue risposta, a un'azione segue una reazione, dal momento che noi esborsiamo dei soldi se facciamo le domande, la risposta è lecita. Se non c'è risposta, si chiede come procedere, come avere delle risposte, e allora come si fa? Si interpella un legale. Io mi chiedo non facciamo prima a dare delle risposte che è molto più semplice? Se avessimo una risposta chiara va bene per tutti."

Il Presidente informa che le risposte saranno date alla fine degli interventi.

- sig. Battocletti dice: "Per finire con il dr. Purinan, Lei dice di aver controllato per legge anche sull'atto costitutivo, siamo venuti a sapere che 4 consiglieri non hanno titolo, mentre Lei dr. Caiazza, ha letto il verbale dell'assemblea dell'anno scorso? Il Dr. Caiazza risponde di aver controllato e letto ciò che ha firmato. Per chiedere dei 4 consiglieri, mi è arrivata una lettera che non le dico. Dico che questo Statuto, è stuprato, violentato e non ho nulla da ridere. Il costo della segreteria è passato da 11.700,00 siamo arrivati a 59.000. Mi si accusa che io mi sono vantato per 17 anni di non pagare, ma dovete sapere che io l'ho fatto per provocazione. "

Il Presidente chiede di non andar via e di aspettare le risposte.

- Sig. Nevola fa un passaggio della relazione, è un passaggio importante, è quello del censimento di individuare le proprietà, il dr. Monferrini, dice che a volte quando si vende non si comunica, io chiedo visto che siamo in assemblea, i consorziati che vendono e comprano devono darne comunicazione.

- Sig.ra MARCHETTI, un chiarimento in base alla legge che sta in bacheca, il contributo di 78,40 uguale per tutti a prescindere dalle quote possedute?"

- Sig. Fileni ho un paio di domande da fare, una se l'assemblea può decidere di fare il controllo?.

Chiusura delle strade, dissuasori, tolti ci sono stati degli oneri. Chi è il responsabile?.

Come mai nel Consorzio Lupetta passano casa casa a raccogliere il verde e qui invece no?.

- Sig.ra Carratù, ringrazia, “una cosa che ho notato, uno controllo della vigilanza, non li ho mai visti, non ho problemi ha pagare la quota annuale, non posso contestare l’utilità in quanto non ero presente alla votazione, posso dire che non sono persone preposte a eventuali danni, furti, comunque non possono fare nulla, ci vuole la forza pubblica, non è tanto l’importo che paghiamo, ma io non li conosco.

Poi volevo sapere se avete intenzione di fare l’assegnazione dei posti auto ai consorziati, cosa che hanno reso indispettiti, come me, abbiamo visto tutti questi posti riservati vuoti, se avete intenzione per il prossimo anno di mettere a voto questa scelta.

Il servizio spiaggia, se la normativa del numero dei previsti di assistenti e bagnini, ho dovuto chiamare per farmi pulire l’ombrellone per quanto era sporca, se ci sono venti persone, almeno 5 persone devono passare e pulire, lei mi dice che sono obbligatori, sono d’accordo alla musica alla ginnastica in acqua, mi chiedevano pure di farne portavoce di defribillatore in spiaggia”

- Sig. Teresi, la prima cosa che volevo chiedere che a questa via all’inizio c’è un canile non autorizzato, ho saputo che non possono avere più di 5 cani, sentire dalla mattina alla sera l’abbaiare di questi cani non è possibile.

Volevo chiedere per via di girasoli di fare il tratto a senso unico, e di mettere dei dossi, essendo occupata la strada anche dalle persone che vanno a mare che trovano parcheggio sulle nostre strade, avevo chiesto al posto di mettere dei dossi di mettere il senso unico. Dando anche il divieto.

Vi ringrazio per poter avere la soddisfazione, grazie del lavoro che fate.”

- Sig. Di Giannantonio si aggiunge a Teresi, ribadisce di aggiungere dei dossi su via dei gelsi. E’ una pista da corsa, ve l’ho sempre detto, l’ultima volta mi avete risposto che non si può fare niente. Se mi esce un nipotino e succede qualcosa saranno guai per tutti.”

- Sig.ra Gallinelli, siccome nella relazione del Consiglio di Amministrazione avete dato la risposta di Lepore, potevate mettere anche la nostra richiesta, adesso Vi ho mandato una bella lettera, che vorrei che il Presidente mettesse agli atti.

Chiedo di dare risposta alle persone che fanno parte del consiglio e non ne hanno titolo.

Volevo far notare che al Comune di Anzio paghiamo tanto contro un piccolo contributo.”

- Sig.ra Salvinio, voleva dire che i bambini in spiaggia dovrebbero essere controllati dai genitori, continuano a utilizzare l’acqua per il lavaggio dei piedi, e quando uno li riprende rispondono in modo inadeguato, e disturbano sul terrazzato nel pomeriggio.”

- Sig. Teresi chiede di mettere una muffola sulla macchina di servizio delle persone addette al controllo per renderli riconoscibile.

Lettera presentata dalla sig.ra Gallinelli agli atti.

Il Presidente chiede di dare le risposte al Dr. Monferrini.

Volpini – la risposta, nella realtà se qualcuno fa una domanda verbale o per iscritto, ognuno deve avere una risposta. Se vuole possiamo prendere come riferimento, in realtà 4 consorziati la sig.ra Gallinelli, Volpini, Battocletti e De Romanis – hanno chiesto di inserirla nell’ordine del giorno, non è possibile – ci è stato chiesto di inserirla nel verbale e sarà inserita.

Anticipo delle risposte, del perché esistono dei consiglieri che appaiono non essere soci, è un argomento posto nell’assemblea del 2012 , non è stata data una risposta corretta, si è deciso di dare una risposta pubblica, tant’è che nell’ottobre del 2013 è stata data un’ampia risposta, è stato chiesto se tutti i consiglieri risultano al registro imm. Di roma 2 parere proveditate dell’Avv. Salustri.

“L’art. 15 “Consiglio di Amministrazione” dello Statuto stabilisce la composizione ed il numero dei Consiglieri nonché le attribuzioni ed i compiti del Consiglio, senza nulla dire sulle qualità che i Consiglieri debbono possedere.

Il già citato art. 32 “Retribuzioni cariche consorziali”, invece, stabilisce che tutte le cariche consortili debbano essere ricoperte da soci del Consorzio, ad eccezione del Segretario, dei Sindaci e degli Arbitri.

Nulla dice, però, tale norma con riguardo all’ipotesi in cui un soggetto, pur non essendo consorziato, rivesta la carica di Consigliere né, in particolare, quale sia la sorte delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione cui lo stesso appartenga.

Al riguardo, deve ritenersi che non essendo espressamente prevista nell’ambito dello Statuto alcuna ipotesi di invalidità e/o di inefficacia delle statuizioni del Consiglio, queste siano perfettamente legittime.

A tale conclusione si giunge ragionando per analogia con quanto previsto dalla Legge in materia di contratti, laddove la nullità e l’annullabilità costituiscono ipotesi tassativamente previste, salvo sempre l’accordo delle parti, ed il principio di conservazione degli atti consente di mantenerne l’efficacia pur in presenza di cause di nullità e/o annullamento, ricorrendone i presupposti.

Ad ulteriore conforto della tesi sin qui esposta, fondata sull’interpretazione letterale delle norme statutarie, vi è anche l’interpretazione sistematica, basata invece sul posizionamento della disposizione nell’ambito dello Statuto medesimo.

Ed infatti, la statuizione secondo la quale le cariche sociali debbano essere ricoperte da soci sembrerebbe non a caso inserita solamente nell’art. 32, il quale dispone che le cariche sono gratuite, evidentemente a

significare il collegamento tra la qualità di socio e la gratuità della carica rivestita nell'ambito del Consorzio.

Viceversa, ritenere che la presenza di un Consigliere non socio possa provocare l'inefficacia e/o l'invalidità delle azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione apparirebbe una forzatura interpretativa non consentita dalle norme presenti nello Statuto.

Da ultimo, si deve ritenere che, per gli stessi motivi, in difetto di espresso divieto statutario il coerede e comproprietario di un terreno consortile possa ricoprire qualunque carica nell'ambito del Consorzio, non essendo viceversa previsto a tal fine il possesso dell'intera titolarità del diritto di proprietà.

Anzio, 16 novembre 2012"

E' stato deliberato nell'assemblea stessa con il 91% dei voti favorevoli.

Il sig. Volpini replica dicendo: "c'è uno statuto che recita una cosa, poi cerchiamo il parere di un legale, la domanda se lo statuto recita una cosa perché dobbiamo andare a cercarne un'altra."

La sig.ra Gallinelli, interviene dicendo: "Il problema è questo o le cose si fanno in un modo, non vedo perché dobbiamo cercare delle motivazioni da un legale.

Prendiamo atto di questo la lettera che viene messa a verbale nell'assemblea, daremo una risposta, dopo di che sarà in linea di quanto già detto.

Prot. 48/2014 Anz. no 23/10/2014

Lido dei Pini, 22 ottobre 2014

Racc.ta a mano



Spett.le Consorzio Lido dei Pini
in persona del presidente p.t.
Via dei Tulipani, 8
00042 Anzio (Roma)

Rendiamo noto di essere oggi venuti a conoscenza ufficiale del fatto che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, e precisamente i Sigg.ri Andrea Dotti, Giuseppe Tarquini, Mario Mazzantini e Lucio Grezzi, non hanno i requisiti per rivestire tale carica, in quanto non risultano essere proprietari dei lotti all'interno del territorio consortile.

E ciò in piena inottemperanza e difformità rispetto alla normativa statutaria, la quale prevede espressamente, all'art.4: "Ogni proprietario di terreno consortile è obbligatoriamente iscritto al Consorzio" e all'art. 32, che "Tutte le cariche consortili devono essere ricoperte da soci del Consorzio ...".

Come ben si sa, lo statuto vigente fa stato della regolamentazione della vita consortile, ed è inderogabile qualora il suo contenuto non sia modificato con il quorum ivi espressamente previsto dall'art. 8: "..... l'assemblea generale straordinaria viene convocata ogni qualvolta debbono proporsi modifiche allo statuto sociale".

Ne consegue la completa inefficacia di modifiche statutarie eventualmente adottate con mezzi differenti (es. disposizioni in deroga del CdA, provvedimenti assembleari adottati in sede ordinaria, etc.).

Nella fattispecie, pertanto, si evince la completa illegittimità del Consiglio di Amministrazione formatosi per il biennio 2013/2015, di tutte le deliberazioni adottate, come anche la responsabilità in capo ai suoi membri, in ogni sede, per tutte le loro attuazioni, oltre che la responsabilità di quanti, all'interno dello stesso CdA, hanno omesso colpevolmente di verificare se i candidati poi eletti fossero dotati del requisito statutario citato.

Il fatto è ancora più grave se si pensi che l'attuale organo esecutivo ha adottato iniziative di impegno economico di assoluta rilevanza e onerosità in capo ad ogni socio, come ad es. il rifacimento di tutte le strade, del bar - ristorante dello stabilimento balneare e l'istituzione della vigilanza del territorio consortile.

E la gravità accresce viepiù dal fatto che alcuni dei componenti sopra citati che non risultano essere proprietari di lotti, e segnatamente i Sigg.ri Andrea Dotti e Giuseppe Tarquini, hanno già fatto parte del CdA nei bienni 2011/2013 e addirittura 2009/2011.

Tutto ciò premesso, con la presente si invita espressamente il Consorzio Lido dei Pini, nella persona del proprio presidente p.t., preliminarmente a porre all'odg della prossima assemblea ordinaria del 25 ottobre p.v. il punto oggi formalmente sollevato onde esporre i chiarimenti del caso; comunque, a fornire urgenti delucidazioni scritte sulla questione ora sollevata entro cinque giorni dalla ricezione della presente, in mancanza dei quali preannunciamo di riservarci ogni iniziativa da adottarsi in tutte le sedi competenti contro l'organo esecutivo, il quale si intende delegittimato di ogni potere con tutte le conseguenze di legge e sin d'ora formalmente diffidato ad intraprendere iniziative che non riguardino esclusivamente la presentazione delle dimissioni dei propri componenti.

Distinti saluti.

MARISA GALLIACCI *Marisa Galliacci*

VOLPINI ALDO *Aldo Volpini*

TRUCIRO BATTOCLETTI *Battocletti*

DE ROMANIS MASSIMILIANO *Massimiliano De Romanis*

Interviene Monferrini dicendo "E' chiaro che ci troviamo di fronte a un problema che se ci sono delle opinioni discordanti, bisognerebbe porsi la domanda, ma questa discordanza a cosa porta, dietro cosa c'è, c'è un interesse di lucro, questo a cosa porta? Questo dovrebbe essere il parametro di vedere se fare delle azioni, coinvolgere un legale, francamente farei un'altra cosa parteciperei alla vita del consorzio, far si che le risorse che come il precedente consorziato ha segnalato un canile. Mi proporrei in maniera fattiva di partecipare alla vita del consorzio. Se ci sono persone che hanno energia, disponibilità, volontà sociale."

La sig.ra Volpini, bisogna fare un'assemblea straordinaria per modificare lo statuto?.

Risponde il Dr. Purinan dicendo che lo statuto non può prevedere ogni caso altrimenti sarebbe uno statuto illimitato, nel momento in cui noi cresciamo dobbiamo avere cognizione di quello che è la legge, sul principio generale c'è una interpretazione, se c'è una idea di creare una ostruzione, questa non è strategia, un professionista ha già dato una risposta.

Abbiamo capito, abbiamo preso atto.

In risposta al sig. Battocletti che avevo chiesto del costo della Segreteria, Nel momento in cui leggi una cosa che sta scritto su un bilancio che più chiara di così. Tant'è che nel corso della relazione degli amministratori, cosa che è evidenziato è proprio il costo del personale per mantenere questo tipo di servizio, non c'è una risposta a Battocletti, perché è vita comune, quello che è importante, è riuscire a salvare capre e cavoli, la nostra logica, correre dei rischi spendere dei soldi, ma di dare una serie di servizi al Consorzio.

Al Dr. Nevola, non dobbiamo dare risposta. Ciò che ha detto è per ricordarlo.

Monferrini, interviene dicendo che delle persone in prima fila giovani si sono registrati al Consorzio, volevo fargli dei complimenti.

Il censimento, è un lavoro fatto strada per strada fatto da alcuni consiglieri, l'invito che facciamo a tutti voi se vedete che un vicino nuovo, in maniera informale potete informarli di dire siete passati al consorzio? E contestualmente comunicarlo in segreteria. Noi abbiamo un servizio di controllo.

Risposta alla sig.ra Marchetti – quota vigilanza, signora le possa assicurare la quota di 78.40 è stata applicata rigidamente per tutti a livello di unità.

La sig.ra Marchetti replica, dice i condomini quanto hanno pagato?.

Il problema dei condomini, è uno dei primi problemi che ho affrontato quando sono entrato nel consiglio, è una realtà in progressiva accelerazione, questo tema è uno dei temi posti al notaio da inserire in maniera significativa nello statuto. Vanno identificati i condomini, vanno normati nel nuovo statuto.

Dico alle persone presenti, quando riceverete la convocazione per una assemblea straordinaria, partecipate, propagandate questo persone, divulgatelo. Partecipate.

Risposta a Fileni, è andato via.

Risposta alla sig.ra Carratù, lei fa una osservazione che io come consorziato feci al Presidente, quattro giorni dopo l'inizio del servizio.

La risposta è assicuro in maniera certa, che il personale è presente all'interno del consorzio h24, questi signori durante il giorno vanno in giro a piedi, durante la notte sono due persone. La risposta alla moffola sulla macchina, mi ha risposto, che è meglio non essere riconoscibile, per intervenire senza essere riconosciuti. E' evidente che se ti rendi visibile, induci la persona che sta lì di andare dall'altra parte. E' evidente che se non ti rendi visibile puoi intervenire.

Mi sembra di aver percepito che la maggioranza chiede che siano visibile.

Gli chiederemo di andare più in giro.

La sig.ra Carratù poneva sul personale spiaggia.

Comincio dal numero di bagnini previsti, abbiamo una estensione della spiaggia di 140 mt, l'ordinanza della capitaneria di porto ci obbliga di 20 mt. A sinistra 20 mt. A destra assistenza, per ogni 100 mt ci obbliga due bagnini, per poter permettere la turnazione, abbiamo dovuto inserire un altro per fare la rotazione. Stesso discorso per gli spiaggin. Abbiamo investito nel noleggio dei lettini, abbiamo incrementato i lettini, per garantire un'introito alla spiaggia.

Molto più importante la sua osservazione sulla qualità del servizio, da una situazione di maleducazione dei ragazzi.

Sicuramente quello che lei dice, l'ho avvertito anche io, come usufruttore della spiaggia, sicuramente qualcosa che è stato detto, è quello di scegliere il personale, un ruolo importante che prevede un coordinatore, abbiamo bisogno di un occhio che controlli quello che noi vogliamo.

Parcheggio era una decisione che tutti quelli che non hanno avuto il parcheggio sono in disaccordo, quelli che non li hanno avuto sono in disaccordo, quello che avevamo cercato di fare, di privilegiare, è chiaro che il numero dei parcheggi è basso, che non riusciamo a soddisfare tutti, lasciamoli liberi.

Biscari, interviene, mi permetto di eccepire, io ho pagato, luglio e agosto, io ho comunque pagato tutti i giorni la mia tariffa, io ha pagato in anticipo al consorzio in quanto ne aveva una necessità. Ad aprile, tutti i quali coloro che ne sono stati sorteggiati, sono stati circa 26-27, tutti coloro che ne avevano fatto richiesta sono stati soddisfatti, è stato sorteggiato il numero.

Monferrini risponde che non sappiamo quello che verrà fatto, in quanto al prossimo CdA, proporrò mandare una richiesta ai consorziati di esprimere un proprio parere.

Gallinelli – Contributi pochi, sono d'accordo con lei, in merito a questo dire che c'è un'attività massiva è dire poco, supportata dal dr. Biscari, da ultimo un ultimo tentativo andato a vuoto che c'era un appuntamento con il Sindaco, che è andato inatteso. Nell'ambito del rinnovo della Convenzione, diciamo visto che noi facciamo, perché non ci dai di più. Non ci dimentichiamo che avevamo fatto un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune che non abbiamo portato avanti.

Gallinelli, dice che anche la per il pagamento della Tari, il Comune dovrebbe prestare dei servizi.

Quello che noi possiamo fare, assecondare la sua richiesta, caro Cda caro Presidente metti tutte le energie per avere un contributo maggiore. Le rispondo che ci stiamo attivando.

Di Giannantonio, i dossi messi davanti agli stop, servono per il rallentamento agli incroci. Viceversa siccome più volte è stato reiterato questo problema di Via Gelsi, una cosa che devono fare le persone

del controllo, è quello di monitorare la percorrenza delle macchine, ho delle segnalazioni fatte alla polizia, sono intervenuti e hanno fermato delle persone , qualche volta alcuni anche alticci.

La diatriba su quanti dossi mettere, se noi mettiamo tutti i dossi su via dei gelsi, quello che vi chiedo partecipate le esigenze, non c'è mai una soluzione definitiva, ci sono delle alternative.

Vi ricordo che Via dei Gelsi è comunale, ogni volta che una persona interviene, Via dei Gelsi è comunale, le altre strade sono vicinali, ma abbiamo degli obblighi dal punto di vista economico.

Il Dr. Caiazzo, mi vorrei sincerare del fatto che ognuno ha manifestato il proprio voto.

Dichiaro chiusa la votazione alle ore 14,07 e chiedo che si cominci lo scrutinio.

Il Presidente ringrazia i consiglieri e i Sindaci per il lavoro svolto.

Vi ringrazio tutti della partecipazione e vi auguro buona domenica.

Il Presidente

La Segretaria

Risultati dello scrutinio:

BILANCIO 2013/2014	APPROVO	531
	NON APPROVO	134
astenuti		2
annullata		6
PREVENTIVO 2014/2015	APPROVO	524
	NON APPROVO	135
astenuti		8
annullata		6

Gli scrutatori:

Sig.ra Stefania Boccali _____

Sig.ra Patrizia Boccali _____

Sig. Giannattasio Filippo _____